



BILANCIO 2009

La manovra finanziaria

23 gennaio 2009





IL QUADRO DELLA FINANZA PROVINCIALE PER IL 2009



LA FINANZA PROVINCIALE NEL 2009

Il quadro della finanza provinciale per il 2009 tiene conto dell'attuale scenario economico, connotato da una crisi finanziaria ed economica che sta interessando l'intera economia mondiale, europea e nazionale, senza eccezioni neanche per le autonomie speciali.

Una fase prolungata di recessione come quella attuale, che dovrebbe presumibilmente caratterizzare tutto il 2009 ed anche parte del 2010, origina un impatto pesante non solo sull'economia ma anche sui conti pubblici, in conseguenza della caduta delle entrate e del peggioramento del rapporto tra deficit e PIL.

In ambito provinciale il gettito tributario 2008 registra una sostanziale tenuta a livello complessivo; peraltro, i tributi più direttamente collegati alle dinamiche dell'economia (IRES in primo luogo, ma anche IRPEF per la componente relativa a ditte individuali e lavoratori autonomi) già denotano profili regressivi. E' pertanto prevedibile nel 2009 un'inversione di trend per le devoluzioni dei gettiti delle tipologie di tributo strettamente legate al livello dei profitti delle attività di impresa, e quantomeno una stazionarietà delle imposte connesse ai consumi (IVA). Una contrazione del gettito IRPEF è inoltre attesa in relazione alla riduzione nell'impiego di personale dipendente, specie da parte delle grandi imprese.



LA FINANZA PROVINCIALE NEL 2009

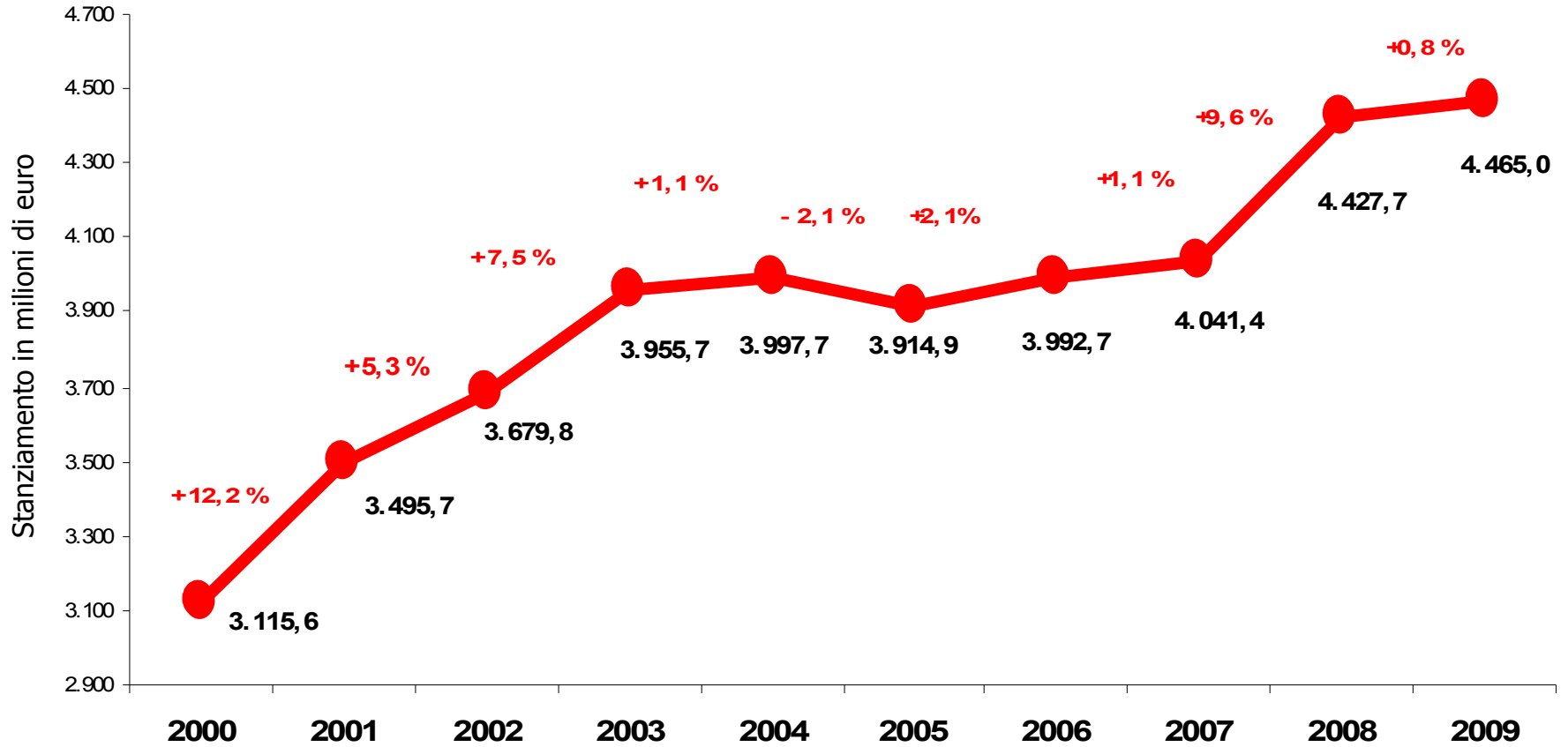
Il quadro della finanza provinciale tiene inoltre conto:

- del livello dei tributi propri (IRAP in primo luogo), destinato a ridursi anche in virtù dell'entrata a regime delle agevolazioni previste nell'ambito del nuovo pacchetto anti-crisi (riduzione IRAP generalizzata nella misura massima consentita dalla legge nazionale: -0,92%);
- del congelamento delle politiche tariffarie e fiscali per tutto l'anno 2009;
- dell'avanzo di consuntivo 2008.

Le entrate per l'esercizio 2009 sono quindi quantificate in 4.465 milioni di euro, in crescita dello 0,8% rispetto al 2008, livello comunque compatibile con i vincoli fissati dal patto di stabilità interno 2009 (riduzione della spesa dello 0,6% rispetto al 2008), in quanto sono previste componenti di spesa (in prevalenza sanità e concessione di crediti) non rilevanti ai fini del rispetto della predetta disciplina.



TREND RISORSE DI BILANCIO





STRUTTURA DEL BILANCIO PROVINCIALE 2009

(in milioni di euro)

Descrizione	2009	Incid. Perc.
Entrate proprie	514,6	13,3%
Tributi propri	442,4	11,5%
Entrate extra-tributarie	72,2	1,9%
Entrate derivanti da devoluzione di tributi erariali	3.151,8	81,6%
Quote fisse di tributi erariali di cui	3.124,3	80,9%
- <i>Gettito riscosso fuori</i>	118,0	3,1%
- <i>Gettiti arretrati</i>	337,0	8,7%
Quota variabile di tributi erariali*	27,5	0,7%
Entrate derivanti da trasferimenti	195,2	5,1%
Trasferimenti dallo Stato	133,3	3,5%
Trasferimenti dalla Regione	41,9	1,1%
Trasferimenti dall'Unione Europea	12,0	0,3%
Trasferimenti da altri soggetti	8,0	0,2%
Entrate derivanti da mutui e prestiti	0,0	0,0%
Mutui con onere di ammortamento a carico dello Stato	0,0	0,0%
TOTALE ENTRATE al netto avanzo	3.861,6	100%
AVANZO	603,4	
TOTALE ENTRATE	4.465,0	

* L'ultima quota variabile concordata è riferita al 2005 ed ammonta a 270 milioni di euro.



MANOVRA ANTICONGIUNTURALE



LA STRATEGIA DELLA PROVINCIA PER L'EMERGENZA ECONOMICO-FINANZIARIA

- Crisi finanziaria ed economica di straordinario impatto
- Ripetuti shock
 - ✓ mutui subprime
 - ✓ bolla inflazionistica
 - ✓ crollo mercati finanziari
 - ✓ recessione economica
- Prima crisi dell'era della globalizzazione che coinvolge l'intera economia mondiale
- E' una crisi "sistemica" più che una fase, seppur estesa, dei normali cicli economici
- Manovra della Provincia in 2 fasi
 - ✓ Misure per l'emergenza finanziaria
 - ✓ Manovra anticongiunturale



MISURE PER L'EMERGENZA FINANZIARIA INTERVENTI ADOTTATI DALLA PROVINCIA (settembre-dicembre 2008)

- Sostegno famiglie:
 - bonus consumi energetici
(spesa prevista: 15 milioni per 37.000 famiglie)
 - contributi per mutui prima casa a tasso variabile
(4.000 nuclei familiari – spesa prevista 4 milioni
annui)

- Accesso al credito imprese: fondi presso CONFIDI per plafond mutui agevolati
(domande presentate n. 2849 per un volume di finanziamenti pari a 433 milioni)

- Sostegno liquidità del sistema: immissione liquidità nel sistema locale da
parte della Provincia per 240 milioni



MANOVRA ANTICONGIUNTURALE PER L'ANNO 2009

La Provincia propone con la strategia di bilancio 2009 un **Piano provinciale di sostegno all'occupazione e per la ripresa economica.**

La gravità e la natura sistemica della crisi internazionale impone di adottare una strategia coordinata, sufficientemente vasta e ambiziosa in grado di ristabilire la fiducia delle imprese, dei lavoratori e dei consumatori, utilizzando tutti gli strumenti di politica economica disponibili da parte della Provincia.

La manovra, nel rispetto di rigorose condizioni di sostenibilità finanziaria, è volta a:

- **attenuare e contrastare l'impatto della recessione a breve termine** attraverso:
 - azioni per stimolare la domanda interna (consumi-investimenti) e favorire la ripresa;
 - azioni per ridurre i costi e attenuare le ripercussioni sulle categorie più vulnerabili;
- **promuovere azioni strutturali** per il rafforzamento dell'economia provinciale al fine di aiutare il nostro sistema ad uscire più forte dalla crisi.

La manovra è pertanto orientata:

- nel breve termine a contrastare la crisi economica
- nel medio-lungo periodo a rafforzare la crescita, la coesione e la sostenibilità del sistema locale secondo i migliori standard europei



IL PIANO PROVINCIALE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE E PER LA RIPRESA ECONOMICA

Il Piano provinciale di sostegno all'occupazione e per la ripresa economica si articola in:

- a) **interventi di sostegno al reddito, misure di contrasto alla povertà e per promuovere l'occupazione;**
- b) **interventi a sostegno delle imprese;**
- c) **azioni strutturali per la produttività e la competitività del sistema** attraverso:
 - misure per accrescere l'efficienza del settore pubblico e ridurre gli oneri normativi e amministrativi a carico delle imprese;
 - misure per la diffusione della connettività a banda larga e per l'utilizzo intensivo delle tecnologie digitali;
 - misure per l'efficienza energetica;
 - conferma degli investimenti per la ricerca e sviluppo, per l'innovazione e per l'istruzione
- d) una **manovra straordinaria sugli investimenti** a sostegno della domanda interna con elevate ricadute sul territorio.



DIMENSIONE E IMPATTO DELLA MANOVRA

Mobilizzazione di risorse pubbliche per una quota superiore al **5%** del PIL provinciale

850 milioni di euro

attraverso:

- riprogrammazione di interventi afferenti esercizi pregressi: 123 milioni
- riorientamento delle spese già autorizzate sul bilancio 2009 e utilizzo accantonamenti per programma della nuova legislatura: 494 milioni
- investimenti aggiuntivi attivati dalle società di sistema (Patrimonio del Trentino – ITEA – Trentino Sviluppo) o con risorse reperite da CASSA DEL TRENINO e messe a disposizione per gli investimenti di Enti Locali o di altri soggetti pubblici e privati: circa 233 milioni

Impatto:

- miglioramento del PIL valutabile in un'aliquota non inferiore al **2%**

Dimensione manovra a confronto:

- Unione europea: 200 miliardi, 1,5% PIL (di cui 170 miliardi a carico governi nazionali e 30 miliardi a carico UE)
- Italia: manovra attuata 5-6 miliardi, 0,3-0,4% PIL; sono in corso di definizione ulteriori provvedimenti



TEMPESTIVITA' DELLA MANOVRA

- La manovra anticongiunturale presuppone la **tempestività** degli interventi
- Rileva soprattutto la trasformazione delle risorse autorizzate (850 milioni) in effettivi **flussi di pagamento all'economia**
- E' necessaria una forte crescita dell'efficienza e produttività del settore pubblico provinciale da conseguire attraverso la semplificazione dei procedimenti amministrativi, la riduzione dei tempi di risposta dell'ente pubblico e degli oneri amministrativi a carico delle imprese e dei cittadini

A tal fine è fondamentale l'utilizzo strategico delle tecnologie digitali tenuto conto della disponibilità della connettività a banda larga e di altri servizi già disponibili (portale e-procurement, Sportello unico per le attività produttive, protocollo digitale, ecc.)



a) SOSTEGNO AL REDDITO, MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA' E PER L'OCCUPAZIONE

1. Azioni per fronteggiare l'emergenza occupazionale:

- assicurare il sostegno al reddito a favore dei lavoratori che cessano il rapporto di lavoro a seguito della crisi economica, integrando i sussidi statali e assicurando attività formative per un più agevole riassorbimento occupazionale;
- garantire l'anticipazione dei sussidi di disoccupazione statali per l'immediata disponibilità degli aiuti;
- favorire l'integrazione del reddito dei lavoratori sospesi per i periodi di sospensione non indennizzati dallo Stato;
- assicurare ai lavoratori impegnati in attività formative durante i periodi di disoccupazione un'indennità di frequenza diaria aggiuntiva rispetto agli interventi di sostegno al reddito.

Spesa per i **sussidi**: 22 milioni di euro

Spesa per **attività formative**: 17 milioni di euro

2. Potenziamento dei progetti del piano di politica del lavoro gestiti dall'Agenzia del lavoro:

- estendere i servizi per l'impiego;
- offrire nuove opportunità di formazione professionale;
- accrescere le opportunità occupazionali nei lavori socialmente utili.

Spesa: 24 milioni di euro

(segue)



3. Introduzione del reddito di garanzia

Obiettivo: disporre di uno strumento di reddito minimo (analogamente ad altri Paesi europei) per portare tutte le famiglie sopra il livello di povertà garantendo un reddito almeno pari al 50% del reddito mediano nazionale attuando l'istituto previsto dalla legge provinciale sul welfare.

Reddito minimo di garanzia: 6.500 euro

Il reddito viene determinato con riferimento al nucleo familiare in base alla scala di equivalenza (es.: coppia con figlio minore: circa 13.000-13.500 euro)

Soggetti beneficiari:

- cittadini residenti da almeno 3 anni
- possesso di norma di reddito da lavoro negli ultimi anni per i nuclei con persone in età di lavoro.

VALUTAZIONE SITUAZIONE ECONOMICA IN BASE A:

- ICEF per gli interventi strutturali
- Indicatori di consumo per particolari situazioni (reddito nullo o marginale)

Assorbimento nel reddito di garanzia di altri interventi di sostegno a carico della pubblica amministrazione
(minimo vitale, ecc.)

Spesa annua: 18 milioni

(segue)



4. **Azioni per favorire l'occupazione femminile**, in particolare per i servizi di custodia in favore della prima infanzia, di assistenza ai non autosufficienti e agli anziani

- l'obiettivo è quello di incrementare l'occupazione femminile contrastando i fenomeni di povertà. Le analisi hanno infatti dimostrato che, in via generale, non sussistono situazioni di povertà nelle famiglie che dispongono di due redditi.

In tale aspetto, la misura proposta consente:

- ✓ da un lato, di facilitare l'accesso al mercato del lavoro da parte delle donne altrimenti occupate nei servizi di cura;
 - ✓ di contribuire, contestualmente, a creare nuovi posti di lavoro prevalentemente indirizzati all'occupazione femminile.
- Strumento di intervento:
 - ✓ **Voucher** di servizio da quantificare in relazione alla situazione economica per chi non può accedere all'offerta pubblica.

L'intervento è accompagnato da azioni specifiche sul lato dell'offerta al fine di promuovere modalità organizzative dei servizi di tipo privato con l'introduzione di forme di accreditamento per garantire adeguati standard minimi di qualità.

Spesa programmata: 5 milioni

(segue)



5. Congelamento tariffe per l'anno 2009

La Provincia conferma con la manovra di bilancio l'invarianza per l'anno 2009 delle tariffe per l'accesso ai servizi pubblici, assumendo a proprio carico l'onere aggiuntivo per la crescita dei costi di produzione. Per l'efficacia della misura saranno apportate ove necessario le opportune modificazioni all'indicatore della condizione economica dei nuclei familiari (ICEF).

Spesa aggiuntiva per l'anno 2009:

Rette per case di riposo	3,4 milioni
Tariffe trasporti	0,2 milioni
Mense scolastiche	0,3 milioni
Oneri depurazione	1,7 milioni
Canoni demaniali	0,5 milioni
Altri servizi	0,1 milioni
totale	6,2 milioni

**SPESA COMPLESSIVA PER L'ANNO 2009 PER IL SOSTEGNO
ALLE FASCE SOCIALI IN DIFFICOLTÀ: 92,2 MILIONI**



b) INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE

Obiettivi:

- assicurare adeguate condizioni di liquidità al sistema delle imprese facilitandone l'accesso al credito;
- accompagnare i processi di ristrutturazione aziendale con specifiche misure per le aziende di autotrasporto;
- sostenere i programmi di investimento per lo sviluppo e l'innovazione attraverso:
 - ✓ congrue dotazioni di bilancio;
 - ✓ aumento dell'intensità degli aiuti per investimenti fissi (dal 7,5% al 15% per le piccole imprese; dal 7,5% al 10% per le medie imprese);
 - ✓ aumento e ridefinizione degli aiuti per interventi di protezione ambientale e risparmio energetico (fino al 55% per le piccole imprese, 45% per le medie imprese e 35% per le grandi imprese)
- favorire il consolidamento e il radicamento sul territorio delle imprese attraverso agevolazioni per sostenere i costi gravanti sulle aziende di dimensioni maggiori;

(segue)



- favorire il rafforzamento patrimoniale delle imprese incentivando in particolare la separazione del capitale aziendale dal patrimonio personale dei soci e l'aumento netto del capitale di rischio delle imprese (utilizzo, tramite gli enti di garanzia, dello strumento dei prestiti partecipativi);
- sostenere gli investimenti in grado di attivare l'economia locale mediante il ricorso a bandi settoriali (legno, filiera corta);
- favorire il rilancio dei consumi mediante disposizioni di liberalizzazione e sostenere le produzioni locali accorciando la filiera produzione-consumo.



INTERVENTI PER L'ACCESSO AL CREDITO E IL RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE DELLE IMPRESE

Dotazioni del **fondo per la finanza di impresa** per il 2009 per costituire fondi presso gli enti di garanzia (Cooperativa Artigiana di garanzia - Confidimpresa - Cooperfidi) per le seguenti finalità

Integrazione straordinaria fondi rischi per plafond mutui (per soddisfare tutte le domande in possesso dei requisiti presentate dalle imprese n. 2849 per 433 ml)	13
Integrazione straordinaria fondi rischi per nuovi interventi finanziari (prestiti partecipativi per la capitalizzazione delle imprese, fondi speciali per gli investimenti nel capitale di rischio delle imprese, elevazione plafond di mutui per particolari tipologie di imprese)	16
Integrazione straordinaria per settore autotrasporto	1,5
Integrazione ordinaria fondi rischi degli enti di garanzia	8,5
TOTALE	39

Crescita del 75% rispetto all'esercizio 2008 (22,2 milioni)



AGEVOLAZIONI PER PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DELLE IMPRESE (nuovi investimenti – progetti di ristrutturazione e integrazione produttiva, ecc.)

Le dotazioni del **fondo** unico per le agevolazioni a sostegno delle imprese sono previste in:

	33 milioni per agevolazioni in conto capitale
	57 milioni per contributi pluriennali di cui 19 per nuove agevolazioni
Totale	90 milioni

Con una crescita del 22% rispetto all'esercizio 2008 (74 milioni)

Investimenti delle imprese attivabili con le agevolazioni: 567 milioni

Nell'ambito del fondo viene riservata una quota per la costituzione di uno specifico "**fondo per nuovi interventi**" a sostegno delle imprese che potranno essere definiti da parte della Giunta provinciale con successivi provvedimenti nell'ambito del regime de minimis per fronteggiare particolari situazioni di difficoltà soprattutto con riferimento alle imprese di maggiori dimensioni.



Trentino Sviluppo

Il piano di investimenti per il triennio 2008-2010 è elevato a 252 milioni di euro.

Per il 2009 sono previste aggiunzioni di risorse pari a 50 milioni di nuovi investimenti per l'aggiornamento e il rifinanziamento del programma di attività che prevede investimenti di capitale nelle imprese e realizzazione di strutture produttive e infrastrutture.

Agevolazioni alle imprese per la ricerca

Le risorse per progetti industriali di ricerca sono previste in 25 milioni



PROGRAMMI DI INVESTIMENTO NEL SETTORE AGRICOLO

Nel 2009 si conferma la politica di sostegno all'agricoltura con interventi che interessano le:

- ✓ Aziende agricole: premi di insediamento giovani agricoltori, incentivi per l'ammodernamento delle aziende agricole, agriturismo, fattorie didattiche, valorizzazione patrimonio;
- ✓ Infrastrutture: investimenti a favore dei consorzi irrigui, viabilità e bonifica.

Le risorse a disposizione sono così determinate:

- Apporti della Provincia: 83 milioni di euro
- Apporti dell'Unione Europea: 6 milioni di euro
- Cofinanziamenti dello Stato: 23 milioni di euro

Gli investimenti attivabili con le agevolazioni: 300 milioni di euro

Alle predette disponibilità si aggiungono risorse recuperate attraverso la revisione dei piani degli incentivi pregressi e destinate al sostegno di investimenti rapidamente spendibili e con impatto diretto sull'economia provinciale attivati dai consorzi e dalle aziende.

Le risorse destinate alla manovra sono determinate in circa 45 milioni di euro.



MANOVRA ANTICONGIUNTURALE A SOSTEGNO DELLE IMPRESE RIEPILOGO DELLE RISORSE

Le risorse per i settori economici risultano così determinate:

- APPORTI AGGIUNTIVI PER I SETTORI ECONOMICI (esclusa agricoltura)

33 milioni dotazione integrativa del bilancio della Provincia per il sostegno delle imprese

50 milioni finanziamento Trentino Sviluppo con risorse di Cassa del Trentino

83 milioni TOTALE

- MINORI ENTRATE PER LA RIDUZIONE GENERALIZZATA DELL'IRAP DELL'1%:
13 MILIONI
- RISORSE A SOSTEGNO DELLE IMPRESE AGRICOLE: 45 MILIONI

TOTALE 141 MILIONI



c) AZIONI PER LA PRODUTTIVITA' E COMPETITIVITA' DEL SISTEMA

A. Azioni per il sistema pubblico

- Costituzione **Agenzia Unica** dei servizi per la gestione delle fasi amministrative relative all'appalto di opere pubbliche (centrale unica di committenza)
L'operatività dell'Agenzia deve caratterizzarsi per un uso intensivo delle tecnologie digitali
- Unificazione in una specifica Agenzia dei procedimenti relativi alla concessione dei contributi alle imprese previsti dalla Legge unica per l'economia e da altre leggi di settore
- Adozione immediata nuovo regolamento lavori pubblici anche per l'utilizzo delle procedure digitali
- Semplificazione dei procedimenti amministrativi previsti dalle leggi di settore mediante il supporto delle tecnologie digitali (entro 3 mesi)

(segue)



- Misure straordinarie per favorire l'uso delle tecnologie digitali (sia di rete che di servizio):
 - interazione telematica tra PAT e imprese/cittadini per istanze, domande o assolvimento di adempimenti
 - comunicazione telematica tra PAT e imprese/cittadini per stato di avanzamento delle pratiche, per informazioni su bandi, adempimenti, servizi (a mezzo sms o mail)
 - sostegno ai programmi delle imprese per utilizzo tecnologie digitali anche ai fini dei rapporti con il settore pubblico (posta elettronica certificata, firma digitale, attivazione connessione a larga banda)

Spesa programmata nel 2009
di parte corrente: 2,2 milioni
di parte capitale: 19,0 milioni
Totale 21,2 milioni

(segue)



A. Azioni per il sistema economico e territoriale

- Estensione rete di connettività a banda larga

Spesa programmata 2009

Provincia per rete provinciale	34,2 milioni di euro (*)
Comuni per diffusione sul territorio comunale della rete	10,0 milioni di euro
totale	44,2 milioni di euro

(*) l'investimento complessivo a carico Provincia è pari a 146 milioni di euro

- Investimenti per l'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni

Interventi per l'efficienza energetica	17,0 milioni di euro
Interventi per la riduzione delle emissioni	5,5 milioni di euro
totale	22,5 milioni di euro

**TOTALE RISORSE DESTINATE PER LA PRODUTTIVITA'
E LA COMPETITIVITA' * : 88 MILIONI CIRCA**

* In aggiunta agli interventi programmati per la ricerca e sviluppo, per l'innovazione e per l'istruzione



Ricerca e innovazione

In un periodo di crisi occorre evitare di rinviare o ridurre gli investimenti in ricerca e sviluppo, in quanto di importanza strategica per la crescita e per le prospettive a medio e lungo termine del sistema provinciale. La manovra a tal fine prevede:

- Promozione della ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- Promozione poli di innovazione – distretti tecnologici;
- Fondo iniziative in settori innovativi – seed money;
- Sostegno alle attività delle Fondazioni Mach e Kessler, dell'Università e degli altri enti coinvolti nei programmi di ricerca;
- Bandi di ricerca:
 - attivazione Bando cofinanziato dall'Unione europea per ricercatori "in entrata" (stranieri in Trentino) e "in uscita" (trentini all'estero).
- Accordi nazionali e internazionali:
 - sostegno dei progetti in collaborazione con istituti nazionali di ricerca.

Per la ricerca la manovra finanziaria conferma la politica in atto di sostegno agli investimenti per la ricerca; a tal fine le risorse programmate sono:

63,3 milioni sul bilancio della Provincia

30 milioni attraverso Cassa del Trentino



Istruzione

L'investimento nell'educazione e nella formazione culturale e professionale delle nuove generazioni mira a sviluppare tutte le potenzialità del capitale umano e rappresenta sicuramente il migliore investimento per il futuro.

La manovra finanziaria provinciale conferma l'importanza strategica dell'istruzione per le politiche di sviluppo.

Tra gli interventi più significativi si annoverano:

- nuovi Piani di Studio provinciali del I e II ciclo, per un curriculum più europeo;
- riforma del secondo ciclo e potenziamento dell'istruzione tecnica e professionale a sostegno dello sviluppo del territorio;
- reclutamento di facilitatori e mediatori culturali per l'inclusione scolastica e sociale degli oltre 7.000 studenti stranieri;
- potenziamento della formazione dei docenti a sostegno dell'innovazione didattica mediante il Centro di Rovereto;
- diffusione delle Lavagne Interattive Multimediali a supporto dell'innovazione didattica;
- incremento degli *stages* e scambi di studenti e docenti nell'ottica dell'internazionalizzazione della scuola trentina;
- potenziamento dell'apprendimento delle lingue straniere (insegnamento veicolare di inglese e tedesco);
- generalizzazione del Registro Elettronico (voti, assenze, prenotazione udienze e messaggistica *on line*) per l'efficienza della gestione delle scuole.

Per la scuola il bilancio preordina risorse per oltre 755 milioni.



d) MANOVRA STRAORDINARIA PER GLI INVESTIMENTI

Per il sostegno della domanda interna è programmata una manovra straordinaria sugli investimenti con caratteristiche di:

- **rapida realizzabilità** e quindi idoneità alla spendibilità delle risorse già nell'esercizio 2009. Investimenti che possono tradursi entro breve tempo in aperture di cantieri e in flussi di pagamenti.
- **Efficacia per le imprese del territorio.** Le dimensioni e le caratteristiche degli investimenti devono permettere il coinvolgimento di imprese operanti sul territorio provinciale. Quindi investimenti caratterizzati da una elevata conformità agli ambiti di operatività e di specializzazione delle imprese locali.
- **Selettività degli investimenti**, privilegiando quelli che garantiscono un contributo significativo al PIL provinciale, ossia quelli che appartengono a settori con un elevato valore del moltiplicatore o un significativo indice di specializzazione, di produttività e di incidenza dell'occupazione. Ciò al fine di attivare maggiori ricadute positive in termini di produzione e di valore aggiunto sull'economia locale.
- **Temporaneità degli interventi** per limitare l'assorbimento delle risorse pubbliche al solo periodo della crisi.



MODALITA' DI REPERIMENTO DELLE RISORSE PER GLI INVESTIMENTI

Le risorse per il programma straordinario sono reperite:

- finalizzando prioritariamente agli investimenti anticrisi le risorse già autorizzate sul bilancio tecnico 2009 e ancora libere, cioè non vincolate da decisioni pregresse
- effettuando una **revisione straordinaria dei piani-programmi** e decisione di spesa pregressi al fine di:
 - verificare i requisiti di indispensabilità e utilità delle opere non avviate, eliminando quelle che non si ritengono più strategiche nell'ambito del programma della nuova Giunta e liberando conseguentemente risorse per nuovi interventi;
 - ridurre, ove occorra, gli impegni di spesa già assunti riferiti ad opere considerate necessarie ma che si ritiene di conformare a criteri di maggiore sobrietà, liberando anche in questo caso risorse immediatamente utilizzabili per nuovi interventi;
 - accelerare i tempi di realizzazione delle opere che si ritiene di confermare;
 - qualora i tempi di realizzazione delle opere dovessero risultare particolarmente differiti, eliminare i relativi impegni di spesa e riprogrammare gli stessi sugli esercizi successivi al 2009; in tal modo si rendono disponibili risorse per la realizzazione di nuovi interventi;
- utilizzando le risorse accantonate sul bilancio tecnico per finanziare il programma del nuovo Governo provinciale.



TIPOLOGIE DEGLI INTERVENTI

E' assicurata priorità

- al completamento delle opere i cui cantieri sono già aperti;
- ai programmi di messa a norma e manutenzione del patrimonio pubblico;
- ai programmi di riqualificazione e miglioramento funzionale di strutture private (alberghi, strutture zootecniche, opere di miglioramento fondiario, ecc.);
- agli investimenti per la casa e per l'edilizia pubblica;
- ad altre opere ed interventi la cui realizzazione potrà essere avviata con l'apertura dei cantieri ancora nel 2009, con particolare rilievo agli interventi per l'efficienza energetica e per la green economy.



INVESTIMENTI ANTICRISI

(in milioni di euro)

	2009
Interventi di manutenzione del patrimonio pubblico sugli immobili della Provincia e sulle strutture scolastiche	25
Nuove opere ed interventi relativi al patrimonio pubblico: - realizzati da Provincia, Università, Azienda sanitaria, ecc. - realizzati da Patrimonio del Trentino S.p.a.	70 50 20
Investimenti realizzati dai comuni attraverso la costituzione di un fondo straordinario Investimenti 100 milioni, di cui 10 ricompresi tra le azioni per la competitività	90
Interventi di edilizia abitativa: - realizzati da ITEA S.p.a. - interventi di risanamento e ristrutturazione realizzati da soggetti privati	65 40 25
Interventi per la tutela dell'ambiente e del territorio: bacini montani, foreste, piste ciclabili, ripristino e valorizzazione ambientale, difesa idraulica, bonifica inquinamenti, prevenzione calamità, ecc.	80
Interventi sulla viabilità e sui trasporti	142
Altri interventi	10
TOTALE	482

Ulteriori volumi di investimento saranno individuati utilizzando gli accantonamenti sui fondi di riserva per gli interventi anticrisi (oltre 80 milioni di euro)



INTERVENTI ANTI-CRISI quadro riassuntivo

(valori in milioni di euro)

- Sostegno alle fasce sociali in difficoltà	92
- Interventi a sostegno delle imprese	141
- Azioni per la produttività e la competitività del sistema	88
- Investimenti in funzione anticongiunturale compresi quelli delle società di sistema *	482
- Fondi di riserva da destinare	47
Totale	850

* al netto degli investimenti ricompresi nei punti precedenti



MODALITA' DI FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI ANTI CRISI

(in milioni di euro)

	2009
Risorse apportate da:	
Provincia	617
Patrimonio del Trentino S.p.a.	20
Itea S.p.a.	40
Trentino Sviluppo S.p.a.	50
Comuni e altri enti e soggetti con risorse acquisite da Cassa del Trentino S.p.a.	123
Totale	850

Ulteriori volumi di investimento saranno individuati utilizzando gli accantonamenti sui fondi di riserva per gli interventi anticrisi (oltre 80 milioni di euro)



IL MONITORAGGIO E LA RIPROGRAMMAZIONE DELLE SPESE

- ✓ la rapida realizzabilità degli interventi previsti dalla manovra anticongiunturale costituisce fattore strategico per contrastare la crisi, ma anche, in via generale, per garantire un efficiente utilizzo delle risorse
- ✓ il volume straordinariamente elevato di residui passivi (spese autorizzate dai bilanci pubblici ma non immesse nel circuito dell'economia) conferma le difficoltà e i tempi prolungati di attuazione degli interventi pubblici

conseguentemente con la legge finanziaria sono previsti idonei strumenti:

- per il monitoraggio periodico dell'utilizzo delle risorse
- per la riprogrammazione della spesa nel caso di rallentamenti o di difficoltà nella realizzazione delle opere e degli interventi.

L'azione di monitoraggio e di riprogrammazione riguarderà sia le risorse afferenti interventi diretti della Provincia, sia quelle assegnate ad enti e soggetti esterni. Nel caso di mancato rispetto dei termini per l'affidamento delle opere o per la realizzazione degli interventi, **le risorse verranno assegnate ad altre strutture o ad altri enti.**



TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MANOVRA

- a) ENTRO GENNAIO ADOZIONE DA PARTE DELLA GIUNTA DEI DISEGNI DI LEGGE RELATIVI ALLA MANOVRA DI BILANCIO 2009
- c) ENTRO GENNAIO APPROVAZIONE DEGLI INTERVENTI PER IL SOSTEGNO AL REDDITO DEI LAVORATORI COINVOLTI DALL'EMERGENZA OCCUPAZIONALE
- e) ENTRO MARZO APPROVAZIONE DA PARTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DEI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI
- g) ENTRO 1 MESE DALLE SCADENZE DI CUI ALLE LETTERE PRECEDENTI (in relazione alle diverse ipotesi) APPROVAZIONE DA PARTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DEGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE DELLA SPESA: PIANI, PROGRAMMI, DELIBERE DI CRITERI, BANDI, ECC.
- i) RIDEFINIZIONE, OVE OCCORRA, DELLE SCADENZE IN TEMPI RAVVICINATI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DA PARTE DEI SOGGETTI INTERESSATI
- k) APPLICAZIONE PER L'ISTRUTTORIA E PER LA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE, PER LA APPROVAZIONE DEGLI INTERVENTI E PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI DELLE NUOVE PROCEDURE CONCERNENTI LA SEMPLIFICAZIONE E ACCELERAZIONE DEI PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI (EVITANDO LA PRASSI DI CONCENTRAZIONE VERSO LA FINE ANNO)
- m) EFFETTUAZIONE DEI PAGAMENTI ENTRO 30 GIORNI DAL RICEVIMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE IN APPLICAZIONE DELLE NUOVE DISPOSIZIONI INTRODOTTE DALL'ULTIMA LEGGE FINANZIARIA
- o) GRUPPI GUIDA PER COORDINARE E MONITORARE LA PROGETTAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLA MANOVRA SECONDO MODELLI DI LAVORO INTERDIPARTIMENTALI



MANOVRA ORDINARIA DI BILANCIO



SPESA CORRENTE – INTERVENTI ORDINARI

	Criteri
Personale del comparto autonomie locali	<ul style="list-style-type: none">- E' prevista la sostanziale conferma del blocco del turn-over, anche in relazione alle misure di semplificazione delle procedure che verranno poste in essere nel corso del 2009.- Sono confermate le risorse per il contratto del personale 2008-2009 già autorizzate in sede di assestamento 2008 che prevede miglioramenti economici del 2% per l'anno 2009.
Sanità	<ul style="list-style-type: none">- Tenuto conto della rigidità della spesa e delle specificità dell'area di intervento, la crescita della spesa a carico della Provincia è prevista in misura pari al 4%, dinamica in linea con quella del Fondo sanitario nazionale.- Conseguentemente il Fondo sanitario provinciale nel 2009 risulta dimensionato in 1.020 milioni di euro.
Assistenza	<ul style="list-style-type: none">- Crescita della spesa della Provincia del 3%, con il riassorbimento delle risorse finalizzate al "minimo vitale" in quanto l'intervento è sostituito dal reddito di garanzia.- La spesa 2009, escluse le risorse finalizzate al reddito di garanzia, risulta dimensionata in circa 109 milioni di euro.
Invalidi	<ul style="list-style-type: none">- Crescita del 3% vincolata in relazione all'obbligatorietà delle prestazioni.- La spesa 2009 risulta pari a 103 milioni di euro.

(segue)



Finanza locale	<ul style="list-style-type: none">- E' in corso la definizione dell'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali per fissare i trasferimenti a favore dei comuni.- Verranno in ogni caso garantite le risorse per la compartecipazione agli oneri del contatto 2008-2009, per il sostegno dei servizi di trasporto urbano e per il progetto sicurezza.- E' costituito un fondo di 100 milioni compartecipato all'80% dalla Provincia per un programma straordinario di investimenti dei Comuni in funzione anticongiunturale.
Trasporti pubblici	<ul style="list-style-type: none">- La spesa del 2009 è dimensionata in 94 milioni di euro, con un incremento di circa 18 milioni di euro rispetto al 2008, derivanti dal maggior onere per la gestione della nuova competenza in materia di servizi ferroviari regionali (di tale importo una quota pari a 12,7 milioni di euro viene finanziata dallo Stato).
Scuola e formazione	<ul style="list-style-type: none">- La spesa del 2009 è dimensionata in 678 milioni di euro, comprendendo i miglioramenti contrattuali già autorizzati con l'assestamento 2008.
Altri settori	<ul style="list-style-type: none">- Di norma è prevista l'invarianza della spesa rispetto al 2008 fatti salvi gli incrementi connessi ad oneri obbligatori (canoni, utenze, imposte e tasse, ecc).- Risultano invece in significativa riduzione le spese di carattere discrezionale.



DINAMICA DELLA SPESA

(in milioni di euro)

	2008	Incidenza sul totale del bilancio 2008	2009	Var%	Incidenza sul totale del bilancio 2009
Spesa corrente complessiva	2.628	59,35%	2.770	5,40%	62,04%
Interventi anticongiunturali					
Interventi per il sostegno al reddito delle fasce deboli	15		18		
Intervento straordinario per l'occupazione			22		
Congelamento tariffe			3		
Interventi di informatizzazione e semplificazione			2		
Fondi di riserva			8		
<i>Totale interventi anticongiunturali</i>	15		53		
Spesa corrente al netto degli interventi anticongiunturali	2.613	59,01%	2.717	3,98%	60,85%



STRUTTURA DELLA SPESA

(milioni di euro)

	2008	Incidenza %	2009	Incidenza %
Spesa corrente	2.628	59,3%	2.770	62,0%*
Spesa in conto capitale	1.800	40,7%	1.695	38,0%
Spesa complessiva	4.428	100,00%	4.465	100,00%

* al netto degli interventi anticongiunturali l'incidenza della spesa corrente è rideterminata nel 60,8% (vedasi slide precedente)